



**INFORMATIVA PERIODICA PER I PRODOTTI
FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 8 DEL
REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 AL 31 DICEMBRE
2025**

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO
MOBILIARE
RISERVATO DI TIPO CHIUSO**

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

NOME DEL FONDO	ATLAS PMI DESTINAZIONE FUTURO
CODICE ISIN	Quote Classe A IT0005561144 Quote Classe B IT0005561169
SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR)	ATLAS SGR SPA

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo Atlas PMI destinazione futuro (di seguito “il Fondo”) è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) che investe attraverso strumenti di debito in PMI italiane, presentate ad Atlas SGR (l’organismo gestore, di seguito “il Gestore” o “la SGR”) da una rete di partner selezionati (primari Confidi, prevalentemente, o alcune piattaforme di crowdfunding) e promuove caratteristiche ambientali e sociali, attraverso meccanismi incentivanti e premianti.

Il Fondo si pone come obiettivo quello di finanziare l’economia reale e promuovere la sensibilizzazione delle micro, piccole e medie imprese italiane rispetto all’incidenza dei fattori ESG nel proprio business e nella qualità dello sviluppo generata con la propria azione.

Il Fondo ha privilegiato investimenti riconducibili a tematiche ambientali e sociali (c.d. A/S) attraverso:

- l’esclusione di società coinvolte in attività controverse ed in settori altamente nocivi per l’ambiente (si veda paragrafo successivo);
- un meccanismo di premialità che favorisca le società che, durante il periodo di finanziamento, migliorano la propria performance di sostenibilità.

Tale performance è misurata attraverso un modello di profilazione ESG che viene applicato al 100% degli investimenti mobiliari: esso è costruito sulla base di 53 indicatori che tengono conto delle dimensioni ambientale (E), sociale (S) e di buon governo (G); il miglioramento della performance ESG così profilata comporta una riduzione del tasso di interesse applicabile in misura proporzionale al grado di miglioramento, costituendo così un incentivo diretto alla mitigazione dei rischi di sostenibilità e alla riduzione degli impatti negativi su ambiente e società, oltre che uno strumento di sensibilizzazione e di educazione alla sostenibilità verso le controparti.

Al 31/12/2025, il Fondo ha investito in 135 società di cui sono state verificate le prassi di “buona governance” attraverso l’esame del coinvolgimento delle società e dei loro amministratori in procedure o pregiudizievoli legali; ciascuna di queste società è stata inoltre sottoposta a profilazione ESG e sarà profilata nuovamente entro due anni di distanza dalla prima profilazione per verificarne i progressi rispetto alla gestione di impatti e rischi legati alla sostenibilità, nell’ambito del meccanismo di incentivazione e premialità adottato dal Fondo.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Per garantire il rispetto delle caratteristiche A/S promosse dal fondo, il Gestore applica dei criteri di esclusione dall’universo investibile, illustrati di seguito.

Vengono escluse le società che sono coinvolte, anche solo parzialmente in:

- giochi d’azzardo e scommesse (ivi inclusi casinò, casinò online, giochi d’azzardo su internet e imprese analoghe), ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi al medesimo;
- produzione o commercializzazione di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni;
- produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni informatiche relative alla produzione e all’offerta delle attività da a) a c).

Inoltre, il Gestore esclude tutte le società che:

- sono attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco, così come descritto al punto (b) dell’articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks;

- ottengono l'1% o più dei ricavi stimati dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite, così come descritto al punto (d) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks;
- ottengono il 10% o più dei ricavi stimati dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili, così come descritto al punto (e) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks;
- il 50% o più dei ricavi stimati dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili, così come descritto al punto (f) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks.

Ancora, in fase di istruttoria, il Gestore tiene conto, secondo le indicazioni della Banca Europea degli Investimenti ("EIB"), dei 17 settori a più alte emissioni di gas climalteranti (GHG), selezionati in base al loro contributo diretto - maggiore o minore del 2% - rispetto al totale delle emissioni di GHG dell'Unione Europea. In caso una società sia coinvolta in attività afferenti a tali settori, il Gestore valuta in modo approfondito, anche attraverso *engagement* diretto con l'azienda, l'esposizione a rischi effettivi e le finalità del progetto finanziabile in ottica di *transition finance*.

Inoltre, Atlas SGR, in qualità di soggetto gestore del Fondo, impiega un modello di profilazione ESG cui le aziende *investee* vengono sottoposte in fase istruttoria prima, e ciclicamente durante la vita del finanziamento almeno ogni due anni.

All'impresa viene fornito un riscontro puntuale relativamente alla profilazione ESG, aggiornata nel tempo, finalizzata a:

- mitigare eventuali esposizioni a rischi di sostenibilità nelle aree più critiche;
- incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi attraverso il meccanismo premiante illustrato;
- aumentare consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità.

Il modello di profilazione si basa su 19 indicatori forniti ed elaborati dal *data provider* CRIF, sulla base dei quali viene poi costruito uno score ESG sintetico. La costruzione dello score ESG tiene conto in modo equivalente delle dimensioni ambientale, sociale e di governance e si basa sui 15 fattori ESG raccomandati dalla European Banking Authority, c.d. EBA Factors. Nello specifico vengono presi in considerazione 5 indicatori per il fattore E, 5 indicatori per il fattore S e 9 indicatori per il fattore G. Inoltre, viene erogato un questionario quali-quantitativo, composto da 17 quesiti (5 per il fattore E, 8 per il fattore S e 4 per il fattore G).

Nel 2025 sono state finanziate 127 nuove aziende. Applicando il modello interno (solo parte dati CRIF), le aziende si concentrano principalmente nella fascia E-laggard (89% dei casi), seguita dalla fascia D-Potenziale (8,7%), mentre le altre tre classi (A-Eccellenza, B-Buone pratiche, C-Solidità) presentano una concentrazione dello 0,8% cadauna. A livello territoriale si assiste ad una maggiore concentrazione di imprese con score E-laggard nelle province di Napoli (14,69%), Milano (10,24%) e Roma (7,87%). In termini di settori ATECO, la maggior parte delle fasce E-laggard è concentrato nel commercio all'ingrosso ed al dettaglio (24,41%) che rappresenta il 30% dell'intero portafoglio investito.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Nel 2024 il fondo era al suo primo esercizio di attività e aveva investito in 8 aziende, che presentavano uno score ESG medio di 3, in una scala che va da 1 a 5, ove 5 rappresenta maggiore esposizione a rischi ESG e 1 comportamenti virtuosi e minima esposizione a rischi. La dimensione ambientale (E) è quella che presentava maggiori rischi e/o aree di miglioramento, con uno score medio superiore a 3,5; le dimensioni sociali (S) e di governance (G) presentavano un *outlook* migliore, con punteggio medio, per entrambe,

superiore a 2,5. Tali indicatori erano stati elaborati prendendo a riferimento i 53 indicatori di CRIF. Applicando la nuova metodologia di calcolo alle medesime 8 imprese, le stesse verrebbero classificate tutte in fascia E-laggard.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario non ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Tuttavia, attraverso le mirate politiche di esclusione descritte, il Fondo mira a mitigare nella maggiore misura possibile impatti ed effetti negativi dei propri investimenti sui fattori di sostenibilità

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:
01/01/2025 – 31/12/2025

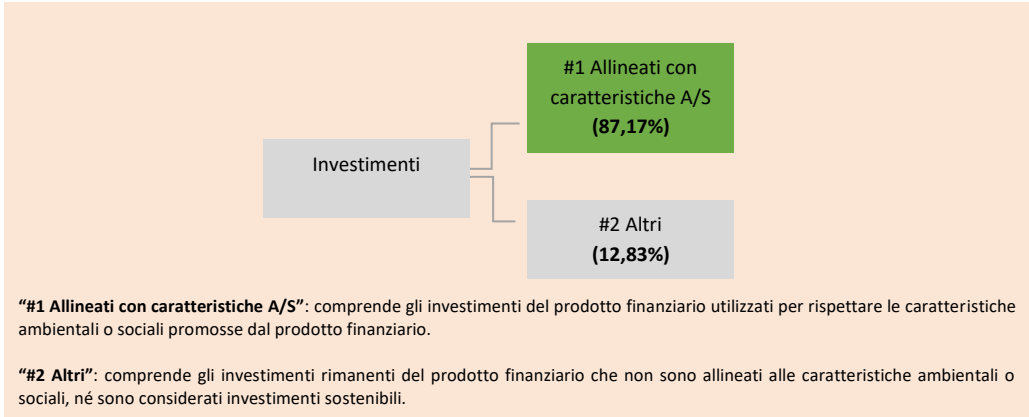
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
<i>Focus Società tra avvocati Arl</i>	Studio legale	2,37%	Italia
<i>Hamilton Srl</i>	Produzione cosmesi	2,37%	Italia
<i>Hashcom Srl</i>	Costruzioni metalliche	2,37%	Italia
<i>Termoservicegas Srl</i>	Impianti energetici	2,37%	Italia

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Al 31.12.2025 il Gestore ha impiegato l'87,17% delle risorse disponibili per investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati con caratteristiche A/S); la quota residua degli attivi, il restante 12,83%, non allocata per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibile (#2 Altri) si riferisce esclusivamente a liquidità.

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- Qual è stata l'allocazione degli attivi?**



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

SICS Sector	% di attivi	SICS Industry	% di attivi
Consumer Goods	32,29%	Apparel, Accessories & Footwear	0,62%
		E-Commerce / Retailers	13,65%
		Household & Personal Products	2,40%
		Multiline and Specialty Retailers	15,61%
Food & Beverage	15,07%	Agricultural Products	1,92%
		Alcoholic Beverages / Non-Alcoholic Beverages	0,47%
		Processed Foods	5,19%
		Restaurants	7,50%
Health Care	1,06%	Health Care Delivery	1,06%
Infrastructure	19,83%	Electric Utilities & Power Generators	3,44%
		Engineering & Construction Services	10,80%
		Home Builders	4,42%
		Real Estate	0,59%
		Waste Management	0,59%

SICS Sector	% di attivi	SICS Industry	% di attivi
Renewable Resources & Alternative Energy	0,78%	Forestry Management	0,78%
Resource Transformation	5,21%	Industrial Machinery & Goods	5,21%
Services	17,27%	Education	4,31%
		Leisure Facilities	1,83%
		Media & Entertainment	3,25%
		Professional & Commercial Services	7,88%
Technology & Communications	2,50%	Internet Media & Services	0,39%
		Software & IT Services	2,11%
Transportation	5,99%	Automobiles	3,16%
		Car Rental & Leasing	1,18%
		Rail Transportation / Logistics	1,65%

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

Il Fondo non si è posto come obiettivo quello di investire una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE, in quanto lo stesso investe al 100% in PMI italiane.

Pertanto, la quota di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE ammontava allo 0% del patrimonio netto. Tuttavia, non era da escludere che una parte delle attività economiche alla base degli investimenti fosse allineata alla tassonomia dell'UE.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile: il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile: il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di attivi compresi nella categoria “#2 Altri” include esclusivamente liquidità.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Fondo ha come missione il finanziamento dell'economia reale italiana, finalizzata alla diffusione presso le piccole imprese della cultura della sostenibilità, anche in ottica di gestione e mitigazione dei rischi ESG. In quanto fondo di *private debt*, l'interlocuzione con le controparti costituisce elemento chiave della strategia di investimento che promuova caratteristiche ambientali e sociali.

Dunque, oltre all'esclusione delle attività economiche come descritto precedentemente, il Gestore ingaggia le controparti nell'attività di profilazione ESG (anch'essa descritta precedentemente), secondo una proposizione di relazione dinamica e attiva: il Gestore ha ingaggiato le controparti e, a partire dalla profilazione ESG, ha illustrato aree esposte a rischi ESG, opportunità di sviluppo e strategie di mitigazione dei rischi e di miglioramento di pratiche e processi in ottica sostenibile.